

Cosa avviene nella LITURGIA EUCARISTICA?

Dopo l'ascolto della Parola di Dio, il Credo e la preghiera dei fedeli la Messa prosegue con la seconda parte importante che si chiama LITURGIA EUCARISTICA. È una grande preghiera di ringraziamento che sale a Dio. In questo momento è il Signore che ci vuole incontrare attraverso il suo Corpo. Per fare questo il rito ci fa compiere molti gesti con il nostro corpo. **Attenzione:** siamo chiamati a un grande raccoglimento, all'adorazione e alla gioia del cuore. Il nostro sguardo è verso l'ALTARE che ci ricorda il luogo "alto" dove Gesù ha dato la vita per noi. Questo continua ad avvenire ogni volta che spezziamo insieme il pane. Ecco cosa accade...

LITURGIA EUCARISTICA (libretto rosso pag. 376-378)

Offertorio

Vengono portati all'Altare e presentati a Dio Padre dal sacerdote il pane e il vino, nella preghiera (spesso silenziosa) il sacerdote alzando questi doni, frutto del lavoro dell'uomo, chiede che queste offerte possano esserci restituite come Corpo e Sangue del suo Figlio. In questo momento da seduti siamo chiamati a offrire la nostra vita a Dio, le nostre gioie, speranze, azioni... puoi farlo con parole simili a queste: *"ti dono tutto me stesso, la mia libertà, la mia intelligenza e la mia volontà... fai che possa unirmi a Gesù e vivere come Lui"*



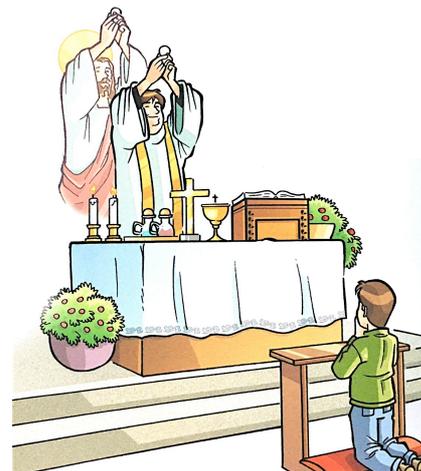
Prefazio e canto del Santo



È letta una preghiera che ci ricorda il motivo del nostro ritrovarci a ringraziare il Signore. Nei vari tempi liturgici questa preghiera sottolinea i temi che sono particolarmente importati, così come nelle feste fanno un riassunto di quella parte di vita di Gesù, di Maria e dei Santi. Il prefazio è letto dal sacerdote (noi ci alziamo), ci uniamo nel dialogo iniziale e alla fine. Dopo che il sacerdote dice: *"il Signore sia con voi"* si risponde **"E con il tuo Spirito!"**, poi dice *"In alto i vostri cuore"* e si risponde **"Sono rivolti al Signore!"**, poi *"Rendiamo grazie al Signore nostro Dio"* e si risponde **"È cosa buona e giusta"**. Al termine si canta il **Santo** che è la preghiera degli angeli in paradiso davanti a Dio. Rispondi e canta con tutto te stesso!

Preghiera Eucaristica

È il cuore della Messa. Inizia una grande preghiera (chiamata "canone") in cui la Chiesa, attraverso le parole dell'Ultima Cena che il sacerdote nella persona di Gesù ripete, rende presente Gesù stesso. Durante le parole della consacrazione il pane non è più pane e il vino non è più vino: sono Gesù stesso realmente presente! Sono il suo Corpo e il suo Sangue versato sulla croce per la nostra salvezza. Questo cambiamento si chiama transustanziazione. Dal momento in cui il sacerdote impone le mani sul pane e sul vino per invocare lo Spirito Santo fino all'esclamazione "Mistero della fede!" stai in ginocchio, fissa il tuo sguardo all'ostia e al calice che vengono elevati per essere adorati. Ripeti nel cuore *"Mio Signore e mio Dio!"*.



Padre Nostro

È la preghiera che Gesù ci ha insegnato che ci fa fratelli perché ci fa chiamare Dio con il nome di Padre. Recitala pensando a quello che dici. Alla preghiera per chiedere la pace nella nostra vita rispondiamo: **“Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli!”**. Dopo questo si fa il segno della pace (quando è previsto) e si canta l’Agnello di Dio.



Comunione

Nella comunione riceviamo realmente Gesù. Ci uniamo a Lui. In questo momento Dio si fa nostro cibo. Cibandoti di Cristo vieni trasformato in Lui. Il momento è talmente importante che noi diciamo: **“O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma dì soltanto una parola e io sarò salvato”**. Per fare bene la comunione renditi conto di chi stai ricevendo. Assicurati di essere in grazia di Dio: non ricevere la comunione se hai commesso peccati gravi senza esserti prima confessato. Cura il digiuno: non mangiare niente nell’ora prima della Messa, per fare spazio a Gesù! Mentre vai verso l’Altare non avere fretta, tieni le mani giunte, non distrarti e prega nel tuo cuore per il più grande dono che ci può

essere fatto. Mentre ricevi la comunione, guarda il corpo di Gesù con amore e tratta la particola con gesti che facciano capire che sei a contatto con Dio. Ricevi in bocca o in mano, mettendo in bocca subito davanti al ministro che ti ha consegnato Gesù, e rispondi: **“Amen!”**.



Ringraziamento

Quando torni a posto, inginocchiati e ricordati che sei diventato un tabernacolo vivente. Metti il tuo cuore accanto a quello di Gesù, come San Giovanni durante l’Ultima Cena. Ricordati che Dio ha messo a tua disposizione i tesori più grandi perché tu possa diventare santo. Usa in questo momento con Gesù parole che ti vengono dal cuore.

Prova a scrivere una tua preghiera di ringraziamento:



RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione finale

Al termine della Messa il sacerdote, dopo una piccola preghiera di ringraziamento, ti benedice nel nome della Trinità per assicurarti che Dio non ti lascia solo. Si traccia sul nostro corpo il segno della croce e si risponde all’invio finale **“Rendiamo grazie a Dio”**. La Messa finisce; noi torneremo a casa, alle nostre occupazioni con una missione. La parola Messa deriva proprio dalla parola “missione”: siamo chiamati a incontrare e far conoscere Gesù nella vita quotidiana.